

Libri ricevuti e (talora) commentati

Aa.Vv., *Il mezzogiorno agli inizi del '600*, a cura di Luigi De Rosa, Laterza, Roma-Bari 1994, pp. LX-326, L. 46.000.

Philippe Ariès, *Uno storico della domenica*, a cura di Maria Antonietta Bisceglia, Edipuglia, Bari 1994, pp. 230, L. 27.000.

«Ayer», 1994, 14, *La historia en el 1993*, a cura di Manuel Perez Ledesma, Marcial Pons, Madrid 1994, pp. 302, s.i.p.

La rivista pubblicata dalla Asociación de Historia Contemporanea dedica questo numero monografico alle più recenti tendenze e novità storiografiche di diversi paesi: Spagna (il saggio è di Antonio Morales Moya), Francia (Carlos Serano), Inghilterra (Francis Lannon), Stati Uniti (José Alvarez Junco), America Latina (Marta E. Casaus Arzù).

Salvatore Ciriaco, *Acque e agricoltura. Venezia, l'Olanda e la bonifica europea in età moderna*, Angeli, Milano 1994, pp. 322, L. 45.000.

Studioso dell'agricoltura veneta e della scienza idraulica in età moderna, Ciriaco ci consegna i risultati delle sue ricerche sotto un felice versante comparativo: quello che pone a raffronto il caso singolarissimo di Venezia con l'esperienza storica dell'Olanda. Il controllo delle acque a scopi difensivi, il dispiegarsi delle scienze idrauliche, le canalizzazioni, l'impiego delle risorse idriche a scopo irriguo, la trasformazione fondiaria e la modernizzazione dell'agricoltura: questo insieme di dinamiche – e al tempo stesso le culture e le istituzioni che le ispiravano – viene indagato come un percorso che tra similitudini e differenze attraversa per alcuni secoli due grandi, e per tanti aspetti paradigmatiche, realtà statali europee. Come raramente accade nella nostra storiografia, la realtà delle risorse naturali e il mondo della tecnica sono in questo libro protagonisti a pari titolo dei processi economici e delle scelte di governo.

Simona Colarizi, *Storia dei partiti nell'Italia repubblicana*, Laterza, Roma-Bari 1994, pp. 733, L. 55.000.

Una ponderosa, accurata e piatta ricostruzione, condotta nel solco più tradizionale della storia (ma talora della cronaca) politica.

Eric Conan-Henry Rousso, *Vichy, un passé qui ne passe pas*, Fayard, Paris 1994, pp. 328, F. 130.

Un saggio sulla difficoltà dei francesi a misurarsi con il proprio passato (in particolare con il periodo dell'occupazione tedesca e della Francia di Vichy), ma anche una riflessione più generale sull'«uso pubblico della storia». Sono qui considerati solo i dibattiti degli anni più recenti, quasi a continuare uno studio precedente, e molto utile, di uno dei due autori: Henry Rousso, *La syndrome de Vichy. 1944-19...*, Seuil, Paris 1987.

Barbara Cruciani, Giorgio Giorgetti, Darko Pandakovic (a cura di), *Paesaggio agrario nelle Marche. Identità e prospettive*, Quaderni monografici di «Proposte e Ricerche», Senigallia 1994, 16, pp. 107, s.i.p.

Il fascicolo raccoglie gli atti di un convegno che aveva come oggetto il paesaggio agrario dell'Italia centrale e, in particolare delle Marche: la sua storia, le trasformazioni più recenti, le ipotesi di recupero e di conservazione oggi possibili.

Stefano D'Amico, *Le contrade e la città*, Angeli, Milano 1994, pp. 212, L. 32.000.

Maria Letizia D'Autilia, Marco De Nicolò, Maria Galloro, *Roma e Lazio 1930-1950. Guida per le ricerche*, a cura di Antonio Parisella, Angeli, Milano 1994, pp. 559, L. 55.000.

Una guida agli archivi, alle biblioteche, agli istituti culturali di Roma e del Lazio, completato da un itinerario bibliografico e da una sezione dedicata alla stampa periodica.

Emanuela Di Stefano, *Dinamica del popolamento in una comunità dell'Appennino centrale*, Quaderni monografici di «Proposte e Ricerche», Senigallia 1994, 15, pp. 135, s.i.p.

Georges Duby-Bronislaw Geremek, *La storia e altre passioni*, a cura di Philippe Sainteny, Laterza, Roma-Bari 1993, pp. VII-180, L. 18.000.

Costantino Felice (a cura di), *La guerra sul Sangro. Eserciti e popolazione in Abruzzo 1943-1944*, Angeli, Milano 1994, pp. 507, L. 60.000.

Il volume propone gli atti di un convegno tenutosi nel 1990 e si articola in tre parti. Le prime due, *Il contesto e le strategie* ed *Eserciti e combattimenti* riguardano gli aspetti militari, o politico-militari, del conflitto; la terza – la più ampia – ha come titolo *La «guerra in casa»: forme di vita e comportamenti* e ci conduce direttamente all'interno della società abruzzese nel corso del conflitto.

Giovanni Luigi Fontana, *Mercanti, pionieri e capitani d'industria. Imprenditori e imprese nel Vicentino tra '700 e '900*, Neri Pozza, Vicenza 1993, pp. 569, L. 80.000.

La storia, o meglio, le storie del processo di industrializzazione di uno dei bacini manifatturieri italiani di maggiore densità (e vitalità); la prosopografia di un'area che incorpora la «rivoluzione industriale» fondata sul settore tessile, in una trama di iniziative industriali a largo spettro, meccaniche, elettromeccaniche, tipografiche, agroalimentari. Medio è bello?

Paul Ginsborg (a cura di), *Stato dell'Italia*, Il Saggiatore-Bruno Mondadori, Milano 1994, pp. 704, L. 29.000.

180 «schede» sulla società, l'economia, la cultura, le istituzioni del paese. Raggruppate per grandi temi e integrate da sintetiche indicazioni di lettura, forniscono uno strumento utile per muoversi nel «labirinto Italia».

Istituto Alcide Cervi, «Annali», 1992-93, 14-15, *L'agricoltura in Europa e la nascita della «questione agraria» (1880-1914)*, Dedalo, Bari 1994, pp. 509, L. 60.000.

Il volume raccoglie larga parte dei contributi presentati ad un denso convegno tenutosi nell'ottobre del 1992 a Roma, per iniziativa dell'Istituto Cervi. Crisi agraria, trasformazioni delle società rurali, sviluppo di forme collettive di organizzazione e di protesta: i saggi qui proposti esplorano una dimensione comparativa ed al tempo stesso suggeriscono approfondimenti specifici.

«Limes», 1994, 4, *A che serve l'Italia-Perché siamo una nazione*, pp. 305, L. 20.000.

Il fascicolo si articola in tre sezioni, il cui significato è sintetizzato da un editoriale introduttivo: *Italia/Italie; L'Italia secondo gli italiani; La nostra funzione nel mondo*. Storici e scienziati sociali si interrogano sulle forme di identità degli italiani, a partire da approcci e sottolineature diverse. Un inventario utile di questioni.

Piero Melograni, *Dieci perché sulla Repubblica. Per capire l'Italia dal 1943 ad oggi*, Rizzoli, Milano 1994, pp. 203, L. 25.000.

La lodevole intenzione dichiarata dal titolo è ben poco corroborata dall'esposizione, in cui si intrecciano generalizzazioni dal dubbio fondamento scientifico e tautologie travestite da divinazioni. Esempi: «Gli italiani [sic!] dichiaravano la guerra per non combatterla» (p. 18: il riferimento è, ovviamente, al 1940). Oppure, per citare un titolo di capitolo: «Perché l'Italia repubblicana contava poco nel mondo? Non era più una nazione» (p. 173).

«Memoria e ricerca», luglio 1994, 3, pp. 299, L. 25.000.

Questo numero della rivista ha un'ampia parte monografica, dedicata alla questione dei collegi elettorali nell'Italia dell'Ottocento e del Novecento: vi compaiono saggi di Fausto Anderlini, Francesco Bonini, Renato Camurri, Fulvio Conti, Serge Noiret, Maria Serena Piretti e Marco Sagrestani. Fra le altre rubriche, un dibattito su *Tradizioni civiche e regioni nella storia d'Italia*.

Peppino Ortoleva-Chiara Ottaviano (a cura di), *Guerra e mass media. Strumenti e modi della comunicazione in contesto bellico*, Liguori, Napoli 1994, pp. 270, L. 30.000.

La «comunicazione» dell'esperienza di guerra e la propaganda bellica, le «forme della memoria» dei grandi conflitti e le molteplici fonti per la storia, l'immaginario e il vissuto: una ricognizione a più voci che ruota attorno al tema del rapporto fra mass media e guerra nel XX secolo.

Walter Palmieri (a cura di), *Il Mezzogiorno agli inizi della Restaurazione*, Laterza, Roma-Bari 1993, pp. XL-368, L. 49.000.

Il volume fornisce un'immagine complessiva della realtà economica, delle difficoltà e dei vincoli entro i quali il Mezzogiorno era costretto a muoversi negli an-

ni immediatamente successivi alla Restaurazione borbonica. Attraverso la pubblicazione sia di documenti archivistici, sia di parte della pubblicistica coeva, l'autore ricostruisce i vari aspetti del dibattito economico ed il grado di maturità non solo dell'intelligenza napoletana (Afan de Rivera, Cagnazzi, Giampaolo ed altri) ma anche di quella minuta borghesia provinciale, agraria ed amministrativa, sorta e rafforzata all'ombra delle leggi di eversione della feudalità promulgate durante il precedente periodo francese.

Ilaria Porciani (a cura di), *L'Università tra Otto e Novecento: i modelli europei e il caso italiano*, Jovene, Napoli 1994, pp. XII-398, L. 50.000.

Jean-Claude Pressac, *Le macchine dello sterminio, Auschwitz 1941-1945*, Feltrinelli, Milano 1994, pp. 189, L. 45.000.

Gabriele Ranzato (a cura di), *Guerre fratricide. Le guerre civili in età contemporanea*, Bollati Boringhieri, Torino 1994, pp. 354, L. 55.000.

Una riflessione sulle guerre civili in età contemporanea che si allarga dalla Rivoluzione francese alla Spagna del 1936-39 sino all'Italia del 1943-45 e – per altri versi – all'Africa postcoloniale. I saggi sono di Alain Corbin, Manuel Delgado, Paola Di Cori, Mario Isnenghi, Jean-Clément Martin, Claudio Pavone, Paolo Pezzino, Gabriele Ranzato, Alessandro Triulzi, Enric Ucelay Da Cal, Loretta Valtz Mannucci e Paolo Viola.

«Recerques», 1994, 28, pp. 116, s.i.p.

Larga parte dell'ultimo fascicolo della rivista catalana è dedicata al tema: *Storia della borghesia: revisioni e nuove interpretazioni*, con saggi di Jürgen Kocka, Alberto M. Banti, Borja de Riquer y Permaner, Pedro Ruiz Torres, Jesùs Millàn.

Tzvetan Todorov, *Une tragédie française. Été 1944: scènes de guerre civile*, Seuil, Paris 1994, pp. 251, F. 120.

Un episodio che si svolge negli ultimi giorni della Francia di Vichy (e che innesca reazioni drammatiche) offre occasione a Todorov per una riflessione in più punti discutibile ma riguardante grandi temi etici connessi all'agire individuale e collettivo: temi intrecciati – appunto – a «scene di guerra civile».

«I viaggi di Erodoto», VIII, 1994, 23, pp. 176, L. 20.000.

Una larga parte del fascicolo è dedicata agli studi sulla famiglia, mentre la sezione dedicata agli «strumenti della storia» considera invece studi e questioni relative al fascismo (e più in generale ai regimi autoritari che si affermano fra le due guerre mondiali).

Sergio Zoppi, *Giovanni Marongiu. L'uomo e il suo progetto di cittadinanza democratica*, Il Mulino, Bologna 1994, pp. 90, L. 15.000.